



**L'allevamento
per un mondo
sostenibile**

Livestock for a sustainable world



*Roma, The Westin Excelsior Hotel
via Vittorio Veneto, 125
23 giugno 2010, ore 09.30*

Giordano Veronesi

Presidente Onorario Assalzoo



L'allevamento per un mondo sostenibile

Livestock for a sustainable world



Roma, *The Westin Excelsior Hotel*
via Vittorio Veneto, 125
23 giugno 2010, ore 09.30

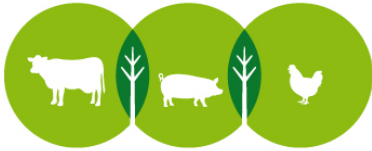
L'allevamento per un mondo sostenibile

L'attività di allevamento e dell'intera filiera zootecnica ha rappresentato nell'ultimo mezzo secolo un formidabile banco di prova di efficienza ed efficacia.

Lo stesso rapporto della FAO 2009 sullo stato dell'alimentazione e dell'agricoltura, pubblicato nel mese di febbraio di quest'anno, riporta che "il settore dell'allevamento rappresenta il 40% della produzione agricola mondiale e contribuisce all'esistenza e alla sicurezza alimentare di più di un miliardo di persone.

Nella economia agricola esso è uno dei settori che conosce la crescita più rapida alimentata da buoni ritorni economici; e con eccellenti evoluzioni tecnologiche e strutturali".

Con gli attuali sistemi di allevamento dove la selezione genetica, l'alimentazione specialistica, la conduzione razionale degli ambienti, l'applicazione di bio sicurezze, e l'adozione di profilassi veterinarie hanno migliorato in modo notevole le rese diminuendo la quantità di mangimi per kilogrammo di carne prodotta e migliorando la qualità stessa.



L'allevamento per un mondo sostenibile

Livestock for a sustainable world



Roma, *The Westin Excelsior Hotel*
via Vittorio Veneto, 125
23 giugno 2010, ore 09.30

Da uno studio fatto in Olanda nel 2007, e presentato al XXV Congresso FEFAC di Amburgo del 9-12 di questo mese, risulta che dal 1975 al 2005 la produzione media di latte per vacca è aumentata del 60% e la quantità di suinetti allevati per scrofa e per anno è aumentata del 55%.

Nel contempo, la produzione di questi animali è diventata più efficiente e sostenibile, infatti l'indice di conversione dell'alimento in carne è migliorato del 20%, riducendo le emissioni di fosforo e azoto per ettaro addirittura del 50%.

Ma la stessa ricerca precisa come ci siano ancora notevoli margini di miglioramento sia per quanto riguarda la produttività di un 20% sia la riduzione del consumo di alimento di un altro 20%.

C'è inoltre da sfatare anche un diffuso luogo comune: che le emissioni di gas delle attività di allevamento appesterebbero il pianeta.

Infatti, di tutte le emissioni di gas – Greenhouse Gas Emissions (GHG) – provenienti dalle attività umane, solo il 18% arrivano dagli allevamenti animali e di questo 18%, gli allevamenti estensivi sono responsabili per il 13% mentre gli intensivi solo del 5% inclusa la deforestazione (dal report “Livestock’s Long Shadow” pagg. 13 e 47).

E' interessante mettere a confronto la percentuale dell'incidenza della spesa alimentare sul reddito totale fra vari paesi e continenti:



L'allevamento per un mondo sostenibile

Livestock for a sustainable world



Roma, *The Westin Excelsior Hotel*
via Vittorio Veneto, 125
23 giugno 2010, ore 09.30

- Africa e Nord Corea va dal 40 al 65%,
- Cina, India ed Europa dell'Est va dal 20 al 40%,
- Nord America, Europa dell'Ovest, Giappone ed Australia va dal 10 al 20%.

C'è quasi da vergognarsi al pensare che oggi da noi un kg di pollo vivo costa come un caffè al bar, mentre ci vogliono 3 litri di latte o sedici uova per eguagliare il costo di un caffè.

Ricordo che un kg di pane, media ISTAT, costa Euro 3,56 con punte oltre 4 Euro al Nord, mentre un kg di maiale vivo costa Euro 1,18 esattamente 1/3 di un kg di pane.

Verrebbe da pensare che i prodotti che noi mettiamo sul mercato costino troppo poco per l'impegno, le competenze, la passione e la qualità che rappresentano.

Probabilmente certe posizioni ampiamente pubblicizzate dai media, contrarie ai prodotti di origine animale, si accaniscono proprio perchè essi sono troppo disponibili e alla portata di tutte le tasche.

Quando negli anni cinquanta del novecento, tali prodotti erano assai ricercati e accessibili solo alle classi più abbienti, venivano molto più rispettati e per tanto più apprezzati.



L'allevamento per un mondo sostenibile

Livestock for a sustainable world



Roma, *The Westin Excelsior Hotel*
via Vittorio Veneto, 125
23 giugno 2010, ore 09.30

Noi siamo orgogliosi di aver contribuito allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese portando, anche in giro per il mondo, le eccellenze dei prodotti del suo sistema agro-alimentare.

Questo è stato fatto tenendo ben presenti i concetti di massima efficienza nel rispetto dell'ambiente: infatti maggiore è l'efficienza degli allevamenti e minore è l'impatto sull'ambiente.

Insomma tutti oggi si riempiono la bocca di sostenibilità, noi invece la sostenibilità l'abbiamo sempre applicata essendo essa un cardine indispensabile dell'economia zootecnica; ciò non toglie che non interromperemo qui il nostro impegno a migliorare ancora.